



Associazione Nazionale San Rocco Italia

**LITURGIA DELLE ORE
in onore di SAN ROCCO**

UFFICIO DELLE LETTURE (MATUTINO)

Invitatorio

V. Signore, apri le mie labbra

R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona all'Invitatorio

Venite, adoriamo il Signore, la sua gloria risplende nei santi. (si ripete)

Salmo 94

Venite, applaudiamo al Signore, * acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, * a lui acclamiamo con canti di gioia. **(Ant.)**

Poiché grande Dio è il Signore, * grande re sopra tutti gli dèi.

Nella sua mano sono gli abissi della terra, * sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto, * le sue mani hanno plasmato la terra. **(Ant.)**

Venite, prostrati adoriamo, * in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.

Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, * il gregge che egli conduce. **(Ant.)**

Ascoltate oggi la sua voce: † «Non indurite il vostro cuore, *

come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: *

mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. **(Ant.)**

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione † e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, * non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: * Non entreranno nel luogo del mio riposo». **(Ant.)**

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

(Ant.)

INNO (dal Comune dei Santi)

- | | |
|---|--|
| <p>1. Uniamoci, o fratelli,
con cuore puro e ardente
alla lode festosa
della Chiesa di Cristo.</p> | <p>2. Egli è modello e guida
a coloro che servono
le membra sofferenti
del corpo del Signore.</p> |
| <p>3. In questo giorno santo
la carità divina
congiunge san Rocco
al regno dei beati.</p> | <p>4. Dolce amico dei poveri,
intercedi per noi;
sostieni i nostri passi
nella via dell'Amore.</p> |
| <p>5. La fiamma dello Spirito
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile
dell'amore di Dio.</p> | <p>6. A te sia lode, o Cristo,
immagine del Padre,
che sveli nei tuoi santi
la forza dello Spirito. Amen.</p> |

1° antifona

Ti ha chiesto la vita, Signore: e tu gli hai dato splendore e bellezza.

Salmo 20, 2-8.14

Signore, il re gioisce della tua potenza, * quanto esulta per la tua salvezza!
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, * non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; * gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, * lunghi giorni in eterno, senza fine.
Grande è la sua gloria per la tua salvezza, * lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre, * lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: * per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza; * canteremo inni alla tua potenza.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

1° antifona

Ti ha chiesto la vita, Signore: e tu gli hai dato splendore e bellezza.

2° antifona

La strada dei giusti è come la luce: cresce dall'alba fino al pieno giorno.

Salmo 91, 2-9

E' bello dar lode al Signore * e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore, * la tua fedeltà lungo la notte,

sull'arpa a dieci corde e sulla lira, * con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, * esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, * quanto profondi i tuoi pensieri !
L'uomo insensato non intende * e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba * e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: * ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

2° antifona

La strada dei giusti è come la luce: cresce dall'alba fino al pieno giorno.

3° antifona

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano.

Salmo 91, 10-16

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, † ecco, i tuoi nemici periranno, * saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bùfalo, * mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, † e contro gli iniqui che mi assalgono * i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, * crescerà come cedro del Libano;

piantati nella casa del Signore, * fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, * saranno vegeti e rigogliosi,

per annunziare quanto è retto il Signore: * mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre ...

Come era nel principio ...

3° antifona

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano.

V. Il Signore conduce il giusto per un buon sentiero,
R. gli rivela il Regno di Dio.

Prima lettura

Dalla Lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani (12, 1-21)

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, ma valutatevi in maniera da avere di voi una giusta valutazione, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: A me la vendetta, sono io che ricambierò, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

Parola di Dio.

Responsorio (Rm 12, 2; Ef 4, 23-24)

R. Trasformatevi, rinnovate la vostra mente, * per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

V. Rinnovatevi nello spirito della vostra mente, rivestite l'uomo nuovo

R. per discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Seconda lettura

Dai «Discorsi» di San Giuseppe Nazianzeno, vescovo, sull'amore verso i poveri.

Nulla nell'uomo è tanto divino come il beneficiare; e se Dio beneficia di più, e l'uomo di meno, tutt'e due, credo, lo fanno secondo le proprie forze. Lui creò l'uomo e dopo averlo cacciato lo raccolse nuovamente; tu non disprezzare chi è caduto; Lui ne ebbe pietà in sommo grado, dandogli fra il resto la legge, i profeti, e prima ancora, la legge naturale non scritta, giudice delle azioni: ammonendolo, così, esortandolo ed educandolo. E poi, diede sé stesso quale riscatto per la vita del mondo; e donò gli apostoli, gli evangelisti, i maestri, i pastori, e le guarigioni, i prodigi, la strada alla vita e la distruzione della morte, il trionfo sul vincitore, il testamento che era un'ombra, e il testamento che è la verità; e i doni dello Spirito Santo e il mistero della nuova salvezza. E tu, se sei capace delle opere migliori con cui si beneficia l'anima (Dio ti ha fatto ricco anche di ciò, se lo vuoi), non cessare di beneficiare in questo modo i bisognosi: prima di tutto e soprattutto fa' questi doni a chi te li chiede, anzi prima ancora che te li chiedano; tutto il giorno usa misericordia e presta la tua parola, ed esigine senza stancarti il capitale e l'interesse cioè il continuo aumento di dottrina che l'interessato gode, sviluppando in sé, a poco a poco, i semi della pietà.

Ma se non sei capace, porgi doni secondari e inferiori, che hai certo in tuo potere: soccorri, offri cibo, porgi un panno usato, procura medicine, fascia le ferite, interessati delle disgrazie, esorta alla sopportazione, fatti coraggio, avvicinati: non diventerai per questo inferiore a te stesso, non sarai contagiato dalle malattie, anche se lo credono quelli che sono troppo deboli, ingannati da ragionamenti vuoti; o piuttosto accampano questo pretesto a difesa della loro paura o della loro empietà, rifugiandosi nella propria debolezza fisica, come fosse qualcosa di grande o di saggio. Lasciati persuadere invece dalla ragione, dai medici, da chi convive con gli ammalati: nonostante che li curino, finora nessuno di loro ha corso mai pericolo. Ma anche se fosse giusto nutrir paura e sospetti, tu però, o servo di Cristo, tu che ami Dio, tu che ami gli uomini, non turbarti e non scoraggiarti; abbi coraggio nella fede: la compassione vinca la viltà, il timor di Dio la debolezza, la pietà superi i pretesti della carne. Non disprezzare il fratello, non passare oltre, non allontanartene, quasi fosse una maledizione, un vituperio, un oggetto da fuggire e detestare. È un tuo membro, anche se è curvo sotto la sventura; il povero è stato abbandonato a te, come a Dio, anche se tu te ne passi oltre, pieno di boria.

Forse con queste parole ti faccio arrossire: ti vien proposto un modello di amore del prossimo, anche se l'avversario ti avversa perché tu non ne tragga beneficio.

Parola della Chiesa.

Responsorio (Mt 25, 35-36.40)

R. Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato * ero ammalato e mi avete visitato, ero carcerato e siete venuti a trovarmi.

V. Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli, l'avete fatto a me:

R. ero ammalato e mi avete visitato, ero carcerato e siete venuti a trovarmi.

INNO DI LODE E DI RENDIMENTO DI GRAZIE (“TE DEUM”)

Te Deum laudámus:
te Dóminum confitémur.
**Te aetérnum Patrem
omnis terra venerátur.**

Noi ti lodiamo, o Dio,
ti proclamiamo Signore.
**O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.**

Tibi omnes ángeli,
tibi Caeli et univérsae potestátes,
**tibi Chérubim et Séraphim
incessábili voce proclámant:**

A te tutti gli angeli
e tutte le potenze dei cieli,
**i Cherubini e i Serafini,
acclamano con voce incessante:**

Sanctus, Sanctus,
Sanctus, Dóminus Deus Sábaoth.
**Pleni sunt caeli et terra
maiestátis glóriae tuae.**

Santo, Santo,
Santo il Signore Dio dell'universo.
**I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.**

Te gloriósus apostolórum chorus,
Te martyrum candidatus láudat exércitus.
Te prophetárum laudábilis númerus,

Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri.
I profeti si uniscono nella tua lode,

Patrem imménsae maiestátis,
**venerándum tuum verum
et únicum Fílium**

o Padre di immensa maestà,
**adorando il tuo vero
ed unico Figlio**

Sanctum quoque Paráclitum Spíritum.
Tu rex glóriae, Christe,

e lo Spirito Santo paraclito.
O Cristo, re della gloria,

Tu Patris sempitérnus es Fílius,
**Tu, ad liberandum suscepturus hominem,
non horruísti Vírginis úterum.**

eterno Figlio del Padre,
**Tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.**

Tu, devícto mortis acúleo,
aperuísti credéntibus regna coelórum.
**Tu ad dexteram Dei sedes,
in glória Patris.**

Tu, vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
**Tu siedi alla destra di Dio,
nella gloria del Padre.**

Iudex créderis
esse ventúrus.

Verrai a giudicare il mondo
alla fine dei tempi.

il verso seguente si dice in ginocchio

**Te ergo quaésumus, tuis fámulis súbveni,
quos pretiósó sánguine redemísti.**

**Ti supplichiamo: soccorri i tuoi figli,
che hai redenti col tuo sangue prezioso.**

Aetérna fac cum sanctis tuis
in glória numerári.

Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

**Salvum fac pópulum tuum, Dómine,
et bédedic hereditáti tuae.**

Et rege eos,
et extólle illos usque in aetérnum.
Per síngulos dies benedícimus Te

et laudámus nomen tuum in saéculum,
et in saéculum saéculi.
**Dignáre, Dómine, die isto,
sine peccáto nos custodíre.**

Miserére nostri, Dómine,
miserére nostri.
**Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos:
quemádmódum sperávimus in Te.**

In Te, Dómine, sperávi:
non confúndar in aetérnum.
**In Te, Dómine, sperávi:
non confúndar in aetérnum.**

**Salva il tuo popolo, Signore,
benedici i tuoi figli.**

Guidali,
e proteggili fino alla vita eterna.
Ogni giorno ti benediciamo

e lodiamo il tuo nome,
ora e in sempiterno.
**Degnati oggi, o Signore,
di custodirci senza peccato.**

Abbi pietà di noi, Signore,
abbi pietà di noi.
**la tua misericordia Signore sia sempre su di noi:
in te abbiamo sperato.**

In te ho sperato, Signore:
che non rimanga confuso in eterno.
**In te ho sperato, Signore:
che non rimanga confuso in eterno.**

PREGHIAMO

Ti supplichiamo, Signore, per l'intercessione di San Rocco, che ha proclamato e testimoniato la fede in Te: allontana i mali che ci affliggono, la tua collera non ci colpisca, riconciliaci con te nel tuo amore di Padre, aiutaci ad amarci gli uni gli altri, ed a servire i tribolati e gli infelici del nostro tempo.

Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Celebrante: Benediciamo il Signore.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

scheda a cura di Gian Paolo Vigo - testi dai libri liturgici approvati

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN ROCCO ITALIA

Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale

sede legale: Sarmato (Pc) - sede operativa: Voghera (Pv)

corrispondenza: via Cazzaniga angolo via Palestro - 26100 Cremona / tel.-fax-segreteria: +39 0143 689110

presidenza ☎ +39 338 4338619 📧 gpvigo@tin.it - direzione ☎ +39 333 2341591 📧 paoloasca@virgilio.it

Rivista di studi «**Vita Sancti Rochi**» - Caorso / bollettino informatico: **appunti@sanroccodimontpellier.it**

portale Internet: **www.sanroccodimontpellier.it** - posta elettronica: **sanrocco @ email.it**